

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

IL QUADRO GENERALE

L'esercizio finanziario 1994, 75° della Cassa Nazionale del Notariato, è stato un anno molto particolare per due ragioni quali: la ricorrenza dei 75 anni dalla fondazione, e soprattutto l'avvento del decreto legislativo n.509 del 30/5/1994 con il quale la Cassa Nazionale del Notariato (insieme ad altre Casse) è stata privatizzata e quindi posta fuori dalle regole imposte dalla legge n.70/1975.

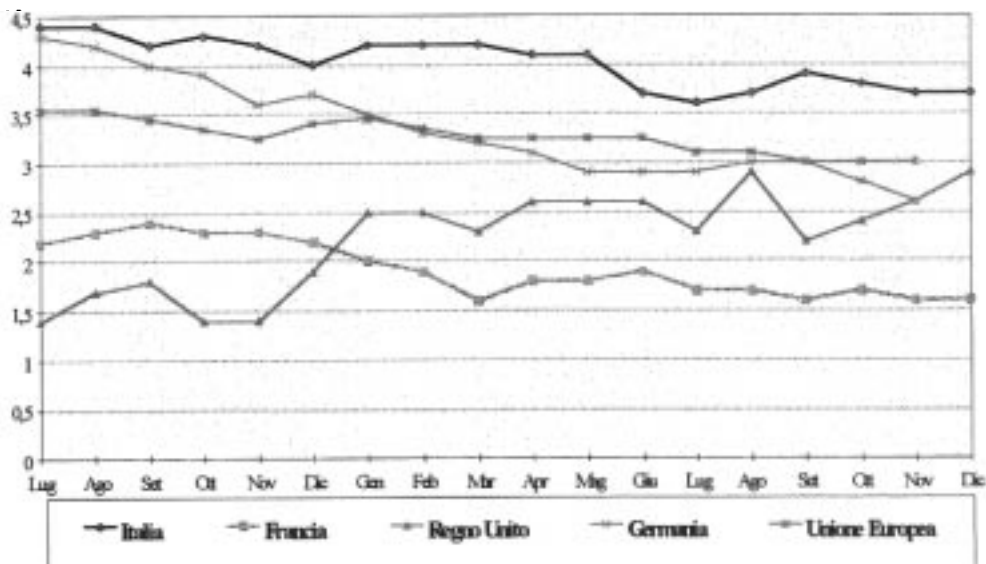
In osservanza del dettato della D.lgs. 509/94, la Cassa del Notariato ha provveduto con delibera n.385 alla trasformazione in persona giuridica di diritto privato scegliendo la forma dell'Associazione.

Per un evento così importante è stato fissato il giorno 9 novembre 1994, 75° anniversario della propria fondazione. Così facendo la Cassa ha mantenuto il primato fra gli Enti di previdenza, essendo stata la prima a nascere e a trasformarsi, a conclusione di un periodo che ha visto le Casse di previdenza incluse tra gli Enti pubblici non economici (parastato).

La Cassa, come ogni soggetto di una società complessa che deve interagire con gli altri soggetti risente della situazione economico-politica globale, che risulta difficile e confusa: da un lato l'economia USA è in fase di superamento della crisi economica

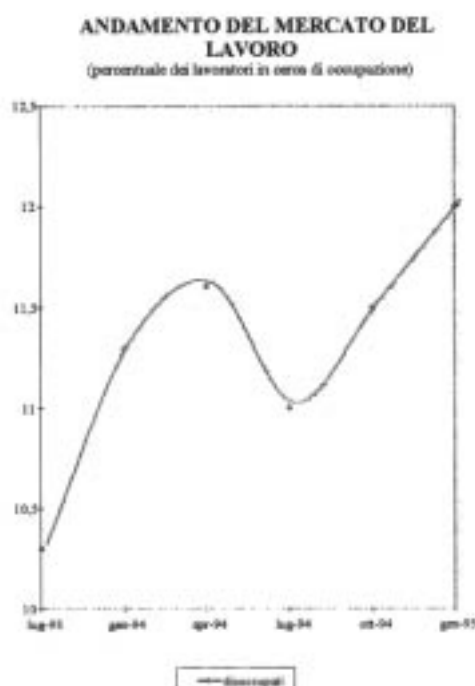
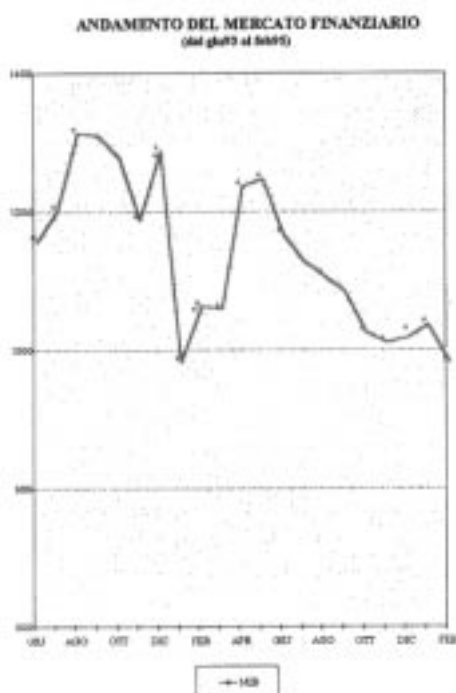
ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE

(Italia ed Europa da lug. 93 a dic. 94)



mentre la persistenza della debolezza del dollaro rallenta il recupero della fiducia sui mercati internazionali. D'altro canto l'economia europea è appesantita da problemi valutari sui quali si innestano aspetti speculativi che gravano sulle economie, incidendo anche sul momento politico. La mancanza di fiducia degli operatori economici genera di frequente spirali speculative, anche sulla base di dati in altri momenti ininfluenti, con ripercussioni pure sulle economie forti.

In Italia tutto ciò viene amplificato da una situazione finanziaria pubblica negativa, nonostante gli interventi, unita a manovre di pura speculazione.



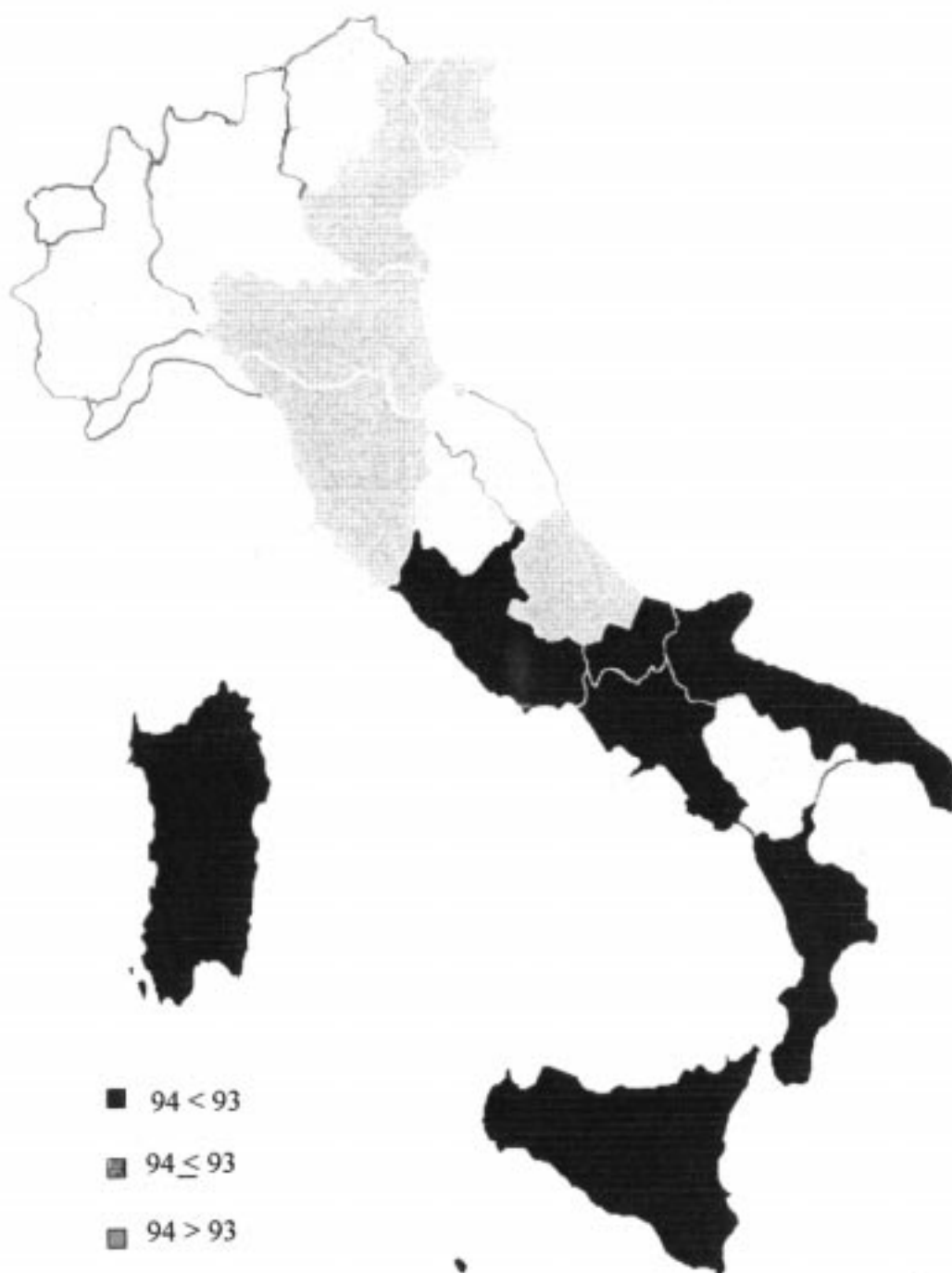
Le difficoltà nel nostro Paese sono soprattutto di carattere finanziario, originate per lo più dall'ingente ammontare del debito pubblico, cui certo non giova la persistente instabilità politica. Ne risente in gran parte la crisi del mercato azionario e l'andamento negativo dell'inflazione che non solo non è riuscita a scendere fino al tasso programmato per il 1994, ma presenta attualmente preoccupanti tendenze all'aumento, con conseguente rischio di ulteriore accrescimento del T.U.S. (Tasso Ufficiale di Sconto).

Altra conseguenza è la debolezza della lira, che se da un lato agevola le nostre esportazioni, dall'altro crea problemi di inflazione importata.

La situazione economica, peraltro, e nonostante la continua crisi occupazionale, presenta notevoli segni di ripresa nei settori industriali e del terziario anche se geograficamente distribuiti in zone ben determinate evidenziando ormai un'Italia a più velocità; il nord est ha superato la crisi e ha imboccato senza alcun dubbio la via della ripresa anche nel mercato del lavoro; meno vivace è la ripresa delle restanti regioni del nord nonostante il notevole incremento degli utili della FIAT, la situazione è pressoché stazionaria al centro ed infine il sud è ancora in piena crisi.

Passando ad analizzare la situazione che interessa più da vicino la Cassa, abbiamo rappresentato l'andamento degli onorari medi per regione in termini reali rispetto al 1993: sono in verde le regioni che hanno ottenuto incrementi reali, in giallo le regioni che hanno coperto solo una parte dell'inflazione ed infine in rosso le regioni che hanno evidenziato un regresso anche in termini assoluti.

RAFFRONTO DEI CONTRIBUTI AL NETTO DELL'INFLAZIONE



In questo contesto si inserisce l'attività della Cassa che mantiene, se pur a fatica, le sue posizioni contributive e le rendite del patrimonio esistente, che rappresentano le uniche entrate dell'Ente.

LA GESTIONE FINANZIARIA

In osservanza alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, in vigore dal 1° gennaio 1980 (è importante rilevare che dal prossimo esercizio cambieranno le regole contabili), il conto consuntivo dell'esercizio 1994 è formulato in termini di competenza e di cassa risultando articolato negli elaborati appresso elencati:

- 1. Rendiconto finanziario;*
- 2. Situazione patrimoniale;*
- 3. Conto economico;*
- 4. Situazione amministrativa.*

1) IL RENDICONTO FINANZIARIO comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa distintamente per titoli, categorie e capitoli, e si articola in tre sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda sezione viene evidenziata la gestione dei residui, la cui consistenza presenta una notevole flessione rispetto al 1993; nella terza sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, con l'indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'anno regolarmente approvate dagli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente.

2) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione.

3) IL CONTO ECONOMICO dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 1994.

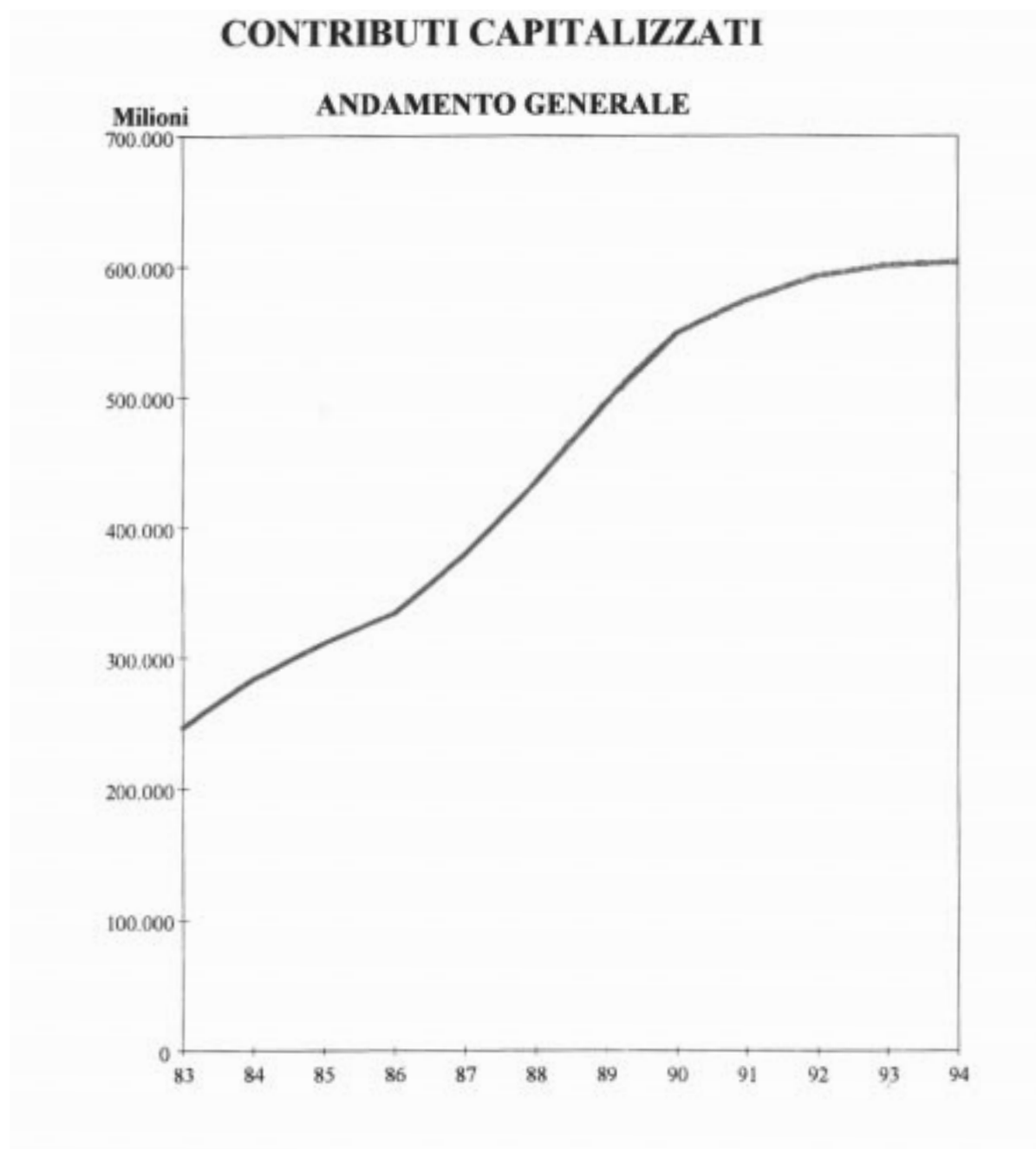
Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario, e precisamente:

- a) Il reddito derivante dai prestiti di cui all'art. 59 D.P.R. 509/1979 in uscita e correlativamente in entrata;*
- b) variazioni patrimoniali straordinarie;*
- c) quote di accantonamento e ammortamenti diversi;*

4) LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA EVIDENZIA:

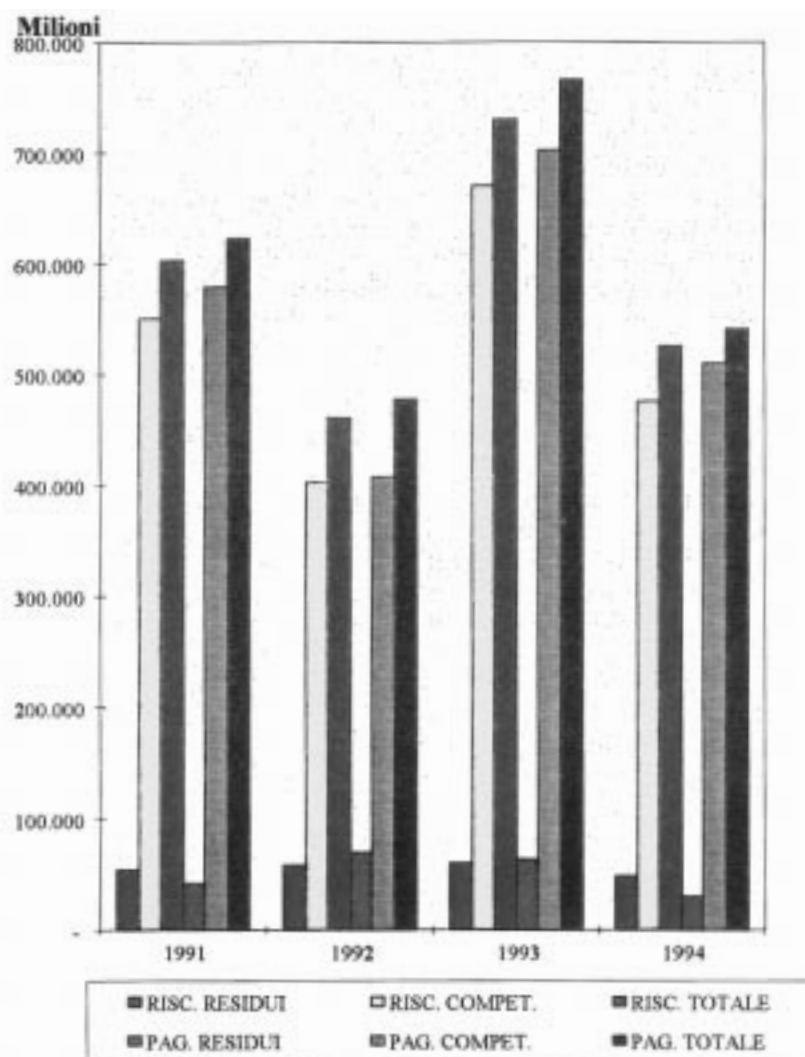
- a) *La consistenza dei conti di Cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;*
- b) *il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;*
- c) *l'avanzo d'amministrazione.*

Si riportano di seguito i dati del bilancio, accompagnati da considerazioni sulle poste più significative.



Dall'analisi dei dati riportati nel rendiconto finanziario e nel Conto Economico si evince, per l'esercizio finanziario 1994 utile pari a £.2.819.231.231 che conseguentemente porta il livello dei contributi capitalizzati a un totale di £.603.719.440.139 (grafico precedente). Riguardo ai totali dei movimenti finanziari, in conto competenza ed in conto residui, gli importi sono sensibilmente ridotti a causa di una diminuzione nella contabilizzazione delle partite di giro. Infatti i valori complessivi in entrata ammontano a £.524.981.073.687, e quelli in uscita sono pari a £.540.321.603.307 con una differenza di £.15.340.529.620. Sono ora riportati di seguito i raffronti complessivi ed analitici rispetto agli esercizi precedenti nonché le variazioni percentuali rispetto al 1993. Alcuni importi relativi all'esercizio 1993 sono stati riclassificati riportando i dati al lordo delle imposte e degli aggi di riscossione allo scopo di rendere confrontabili i valori relativi all'esercizio 1994 ottenuti in ottemperanza alla circolare del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1993, prot. n.142349. Gli importi riclassificabili saranno contrassegnati da un asterisco.

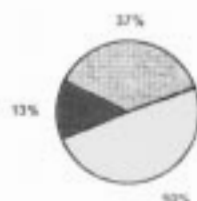
PAGAMENTI E RISCOSSIONI



	1994	1993	Diff. %
Riscossioni in c/competenza	476.379.906.025	670.219.982.195	- 28,92
Riscossioni in c/residui	48.601.167.662	59.915.533.309	- 18,88
TOTALE	524.981.073.687	730.135.515.504	- 28,10
Pagamenti in c/competenza	510.163.137.691	702.203.980.517	- 27,35
Pagamenti in c/residui	30.158.465.616	63.435.410.651	- 52,46
TOTALE	540.321.603.307	765.639.391.168	- 29,43

Entrate ed Uscite

USCITE 1992



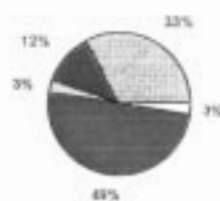
USCITE 1993



USCITE 1994



ENTRATE 1992



ENTRATE 1993



ENTRATE 1994



USCITE	Spese correnti	Spese c/ cap.	Partite di giro
ENTRATE	Contributi	Altre entrate	Entrate c/cap.
	Partite di giro	Disavanzo	

Allo scopo di rendere maggiormente leggibili le sintetiche risultanze contabili di esercizio e per facilitare l'apprendimento del senso e del valore delle medesime, si espongono gli elementi più significativi inerenti le entrate e le spese, entrambe classificate secondo le regole di una sistematica esposizione e confrontate con le voci analoghe del bilancio 1993.

	1994	1993	Diff. %
ENTRATE			
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	159.519	154.404 *	+ 3,31
- da Uffici del Registro	2.834	3.310 *	- 14,38
Altre entrate	59.332	66.504 *	- 10,78
TOTALE ENTRATE CORRENTI	221.685	224.218 *	- 1,13
Entrate in c/capitale	44.585	23.879	+ 86,71
Entrate per partite di giro	259.902	485.586	- 46,48
TOTALE ENTRATE	526.172	733.683 *	- 28,28

	1994	1993	Diff. %
SPESE			
Spese correnti	217.130	208.586 *	+ 4,1
Spese in c/capitale	54.973	50.520	+ 8,81
Uscite per partite di giro	259.902	485.586	- 46,48
TOTALE USCITE	532.005	744.692 *	- 28,56
DISAVANZO DI COMPETENZA	- 5.833	- 11.009	
TOTALE A PAREGGIO	526.172	737.761 *	

*I valori contrassegnati da * sono stati riclassificati al lordo delle imposte e degli aggi di riscossione rispetto al bilancio 1993 per renderli compatibili (v. pagina 8).*

Anche per il 1994 deve registrarsi un disavanzo di competenza, seppur ridotto rispetto a quello del 1993, pari a £.5.833.000.000 determinato da un diverso incremento tra le entrate e le uscite correnti (- 1,13% per le entrate e + 4,1% per le uscite). Detto disavanzo è stato comunque coperto dalla consistenza di cassa all'1/1/1994 pari a £.15.448.506.267.

LA GESTIONE ECONOMICA

Come già evidenziato precedentemente l'andamento delle entrate e delle spese ha determinato un avanzo economico pari a £.2.819.231.231. Passiamo ora ad analizzare analiticamente le voci delle entrate e delle spese suddivise per titoli, categorie e capitoli come previsto dalla normativa vigente.

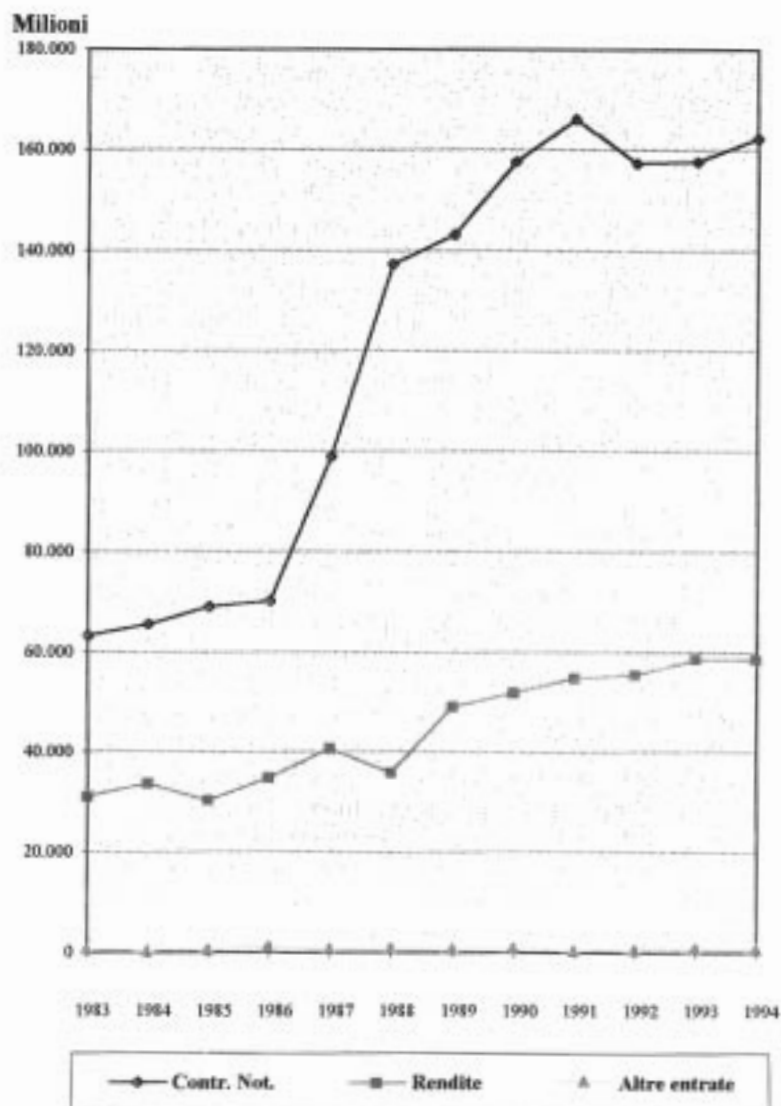
LE ENTRATE CORRENTI

Il totale delle entrate correnti affluite alla Cassa nel corso del 1994 è stato di £.221.685.119.573 con una diminuzione di 10.239 milioni rispetto all'ammontare del 1993 pari a £.224.215.165.967. Data la particolare tipologia e le entità delle entrate risulta conveniente una esposizione suddivisa in categorie secondo il prospetto sotto esposto:

(in milioni di lire)

CATEGORIE	1994	1993	Diff. %
1) Contributi notarili da Archivi Notarili	159.519	154.404 *	+ 3,31
da Uffici del Registro	2.834	3.310 *	- 14,38
8) Rendite e proventi patrimoniali	58.628	65.577 *	- 10,6
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	695	924	- 24,78
10) Entrate non classificabili in altre voci	9	3	+ 200
TOTALE	221.685	224.218 *	- 1,13

I valori contrassegnati da * sono stati riclassificati al lordo delle imposte e degli aggi di riscossione rispetto al bilancio 1993 per renderli compatibili (v. pagina 8).

ANDAMENTO DELLE ENTRATE**CATEGORIA I**
Entrate contributive

Dopo le ripetute variazioni nell'ammontare dell'aliquota contributiva avutesi nel 1992 dall'1/1/1993, detta percentuale è fissata nel 20% degli onorari relativi agli atti soggetti ad annotazione nel repertorio. Nel corso del 1994 i contributi hanno assicurato un gettito di £.162.352.776.910, importo al lordo dell'aggio di riscossione dovuto agli Archivi Notarili (2%) ed agli Uffici del Registro (5%), mentre nel 1993 avevano fornito un gettito di £.157.714.145.678.

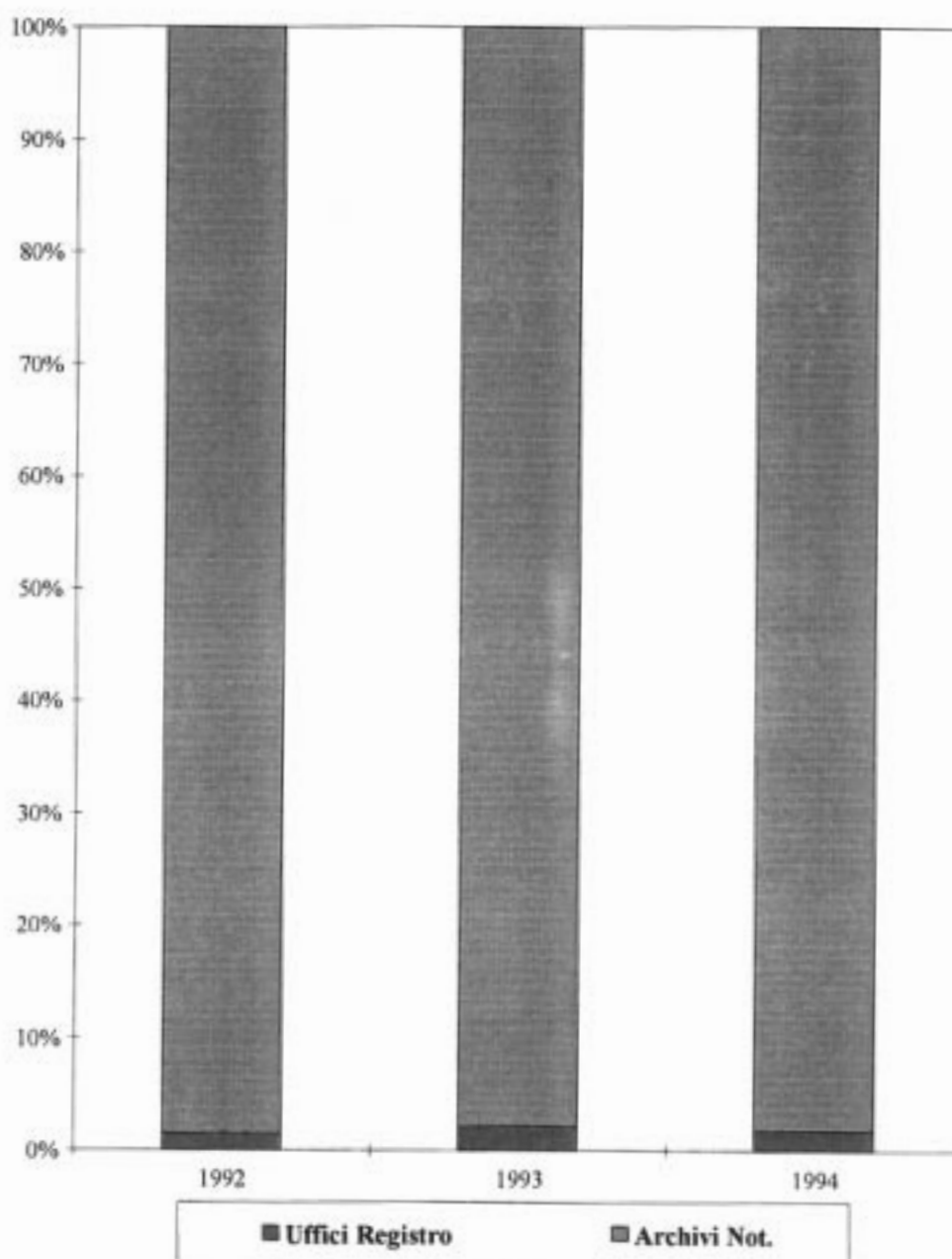
Essi sono così distribuiti:

- Contributi accertati dagli Archivi Notarili 159.518.638.765

- Contributi accertati dagli Uffici del Registro 2.834.138.145

Totale categoria 162.352.776.910

ENTRATE CONTRIBUTIVE



L'ammontare dei contributi riscossi tramite gli Archivi Notarili è aumentato di £.5.115.043.865 pari al 3,3%. Questo aumento non compensa la perdita in termini reali che si è attestata al 4% come si evidenzia nel grafico a pagina 5, dal quale traspare una certa difficoltà (escluso il nord-est) a mantenere il gettito costante in termini reali.

Al contrario, i contributi riscossi dagli Uffici del Registro, dopo l'impennata dovuta all'applicazione dei nuovi estimi catastali e dell'intervento della Presidenza presso il Ministero delle Finanze, è tornata su livelli inferiori, ma tuttavia crescenti rispetto agli anni scorsi, passando dai 3.310 milioni del 1993 ai 2.834 milioni per il 1994, con una diminuzione del 14,38%.

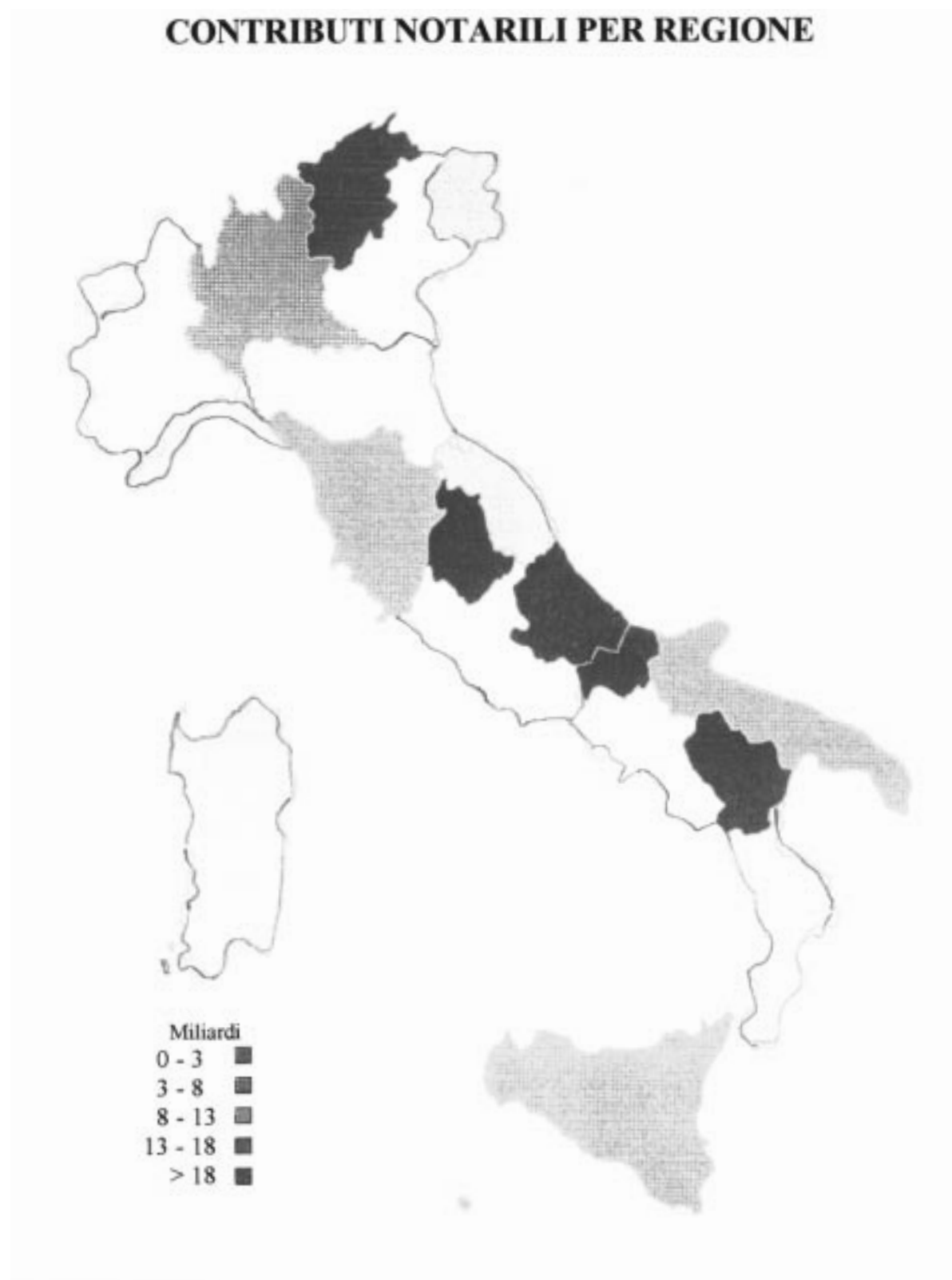
A fronte degli accertamenti evidenziati sono state complessivamente riscosse nell'esercizio £.131.645.627.809, mentre rimangono da riscuotere £.30.707.149.101. Queste ultime riguardano i contributi notarili relativi al mese di novembre e dicembre 1994, riscossi solo nei mesi di gennaio e febbraio 1995, a causa dei tempi tecnici necessari per l'espletamento delle relative procedure.

Nel corso del 1994 la Cassa ha predisposto un sistema informatizzato di controllo dei contributi riscossi dagli Archivi, che risulta ancora molto difficoltoso a causa della procedura utilizzata dagli Archivi stessi. Infatti, nel corso dell'anno, si è accertato che gli Archivi rilevano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa in quanto per loro il mese di riferimento è quello in cui ricevono materialmente l'accredito. Naturalmente tale sistema di contabilità non permette all'Ufficio competente nessuna possibilità di controllo sulle riscossioni dei contributi, nonché un ritardo medio di oltre 40 giorni nell'acquisizione dei contributi stessi.

Tale procedura potrebbe essere resa molto più efficiente se i versamenti fossero effettuati dai Notai, alla scadenza attuale, in contanti o con assegni circolari. Tutto ciò permetterebbe alla Cassa sia di accelerare l'afflusso finanziario dei contributi, sia un controllo celere ed efficace.

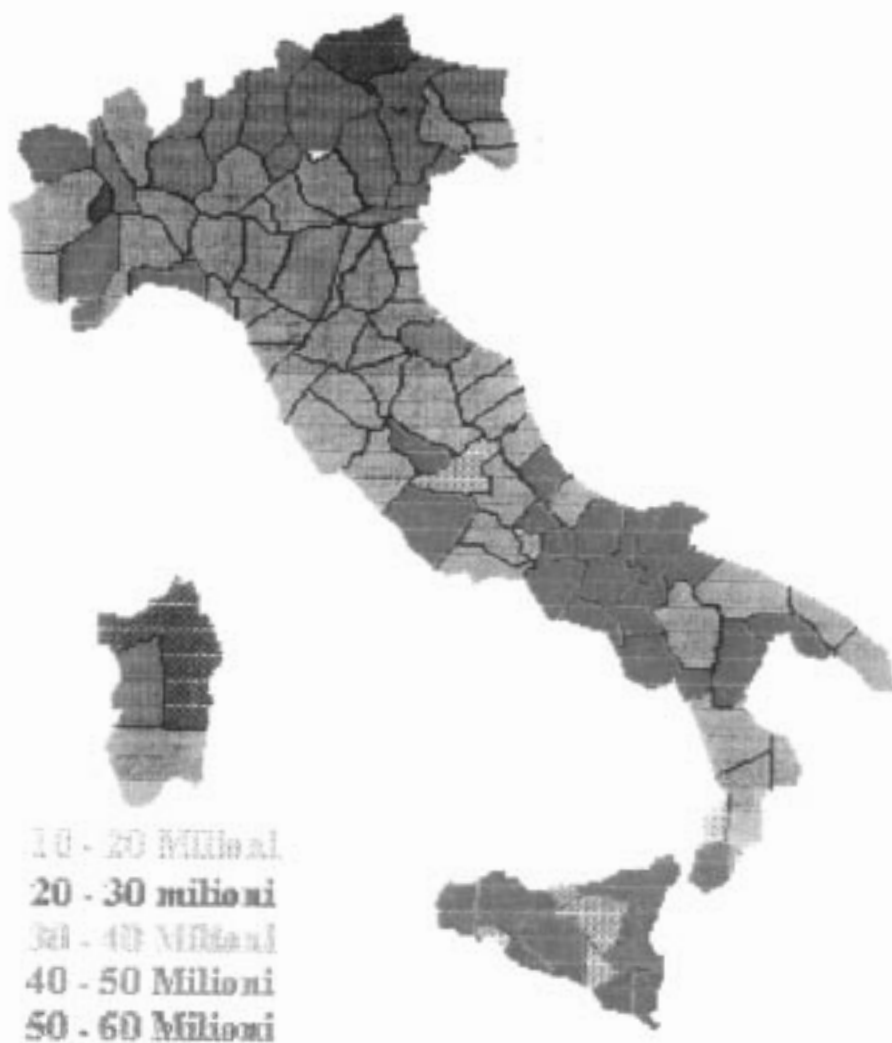
Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione, dei contributi medi per Notaio in esercizio in ogni distretto, nonché una tabella regionale che evidenzia onorari '94, contributi complessivi e medi '94 ed onorari '93.



CONTRIBUTI NOTARILI PER REGIONE

<i>Regione</i>	<i>Onorari lordi 94</i>	<i>Onorari netti 94</i>	<i>Contributi 94</i>	<i>Posti tab.</i>	<i>Onorari medi</i>	<i>Posti eff. cop</i>	<i>Onor. medi eff.</i>	<i>Cont. medi eff.</i>	<i>Onor. netti93</i>	<i>Diff. onor. 93-94</i>
Totale Abruzzo	14.843.432.610	11.874.746.088	2.968.686.522	121	98.138.397	91	130.491.715	32.622.929	11.204.651.096	670.094.992
Totale Basilicata	5.294.651.610	4.235.721.288	1.058.930.322	49	86.443.292	37	114.478.954	28.619.738	4.158.975.136	76.746.152
Totale Calabria	15.861.965.581	12.689.572.465	3.172.393.116	142	89.363.186	113	112.297.101	28.074.275	13.213.891.947	-524.319.482
Totale Campania	51.901.962.264	41.521.569.811	10.380.392.453	377	110.136.790	369	112.524.579	28.131.145	43.040.915.979	-1.519.346.168
Totale Emilia Rom.	67.744.346.999	54.195.477.599	13.548.869.400	414	130.906.951	389	139.319.994	34.829.998	51.963.237.386	2.232.240.213
Totale Friuli V. G.	17.936.071.198	14.348.856.958	3.587.214.240	113	126.981.035	92	155.965.837	38.991.459	13.488.700.302	860.156.656
Totale Lazio	80.275.394.685	64.220.315.748	16.055.078.937	563	114.068.056	545	117.835.442	29.458.860	66.575.978.090	-2.355.662.342
Totale Liguria	27.695.533.766	22.156.427.013	5.539.106.753	220	100.711.032	191	116.002.236	29.000.559	21.819.101.006	337.326.007
Totale Lombardia	155.370.492.479	124.296.393.983	31.074.098.496	794	156.544.577	738	168.423.298	42.105.825	122.425.080.522	1.871.313.461
Totale Marche	20.252.193.758	16.201.755.006	4.050.438.752	126	128.585.357	110	147.288.682	36.822.170	16.133.454.518	68.300.488
Totale Molise	3.248.222.910	2.598.578.328	649.644.582	27	96.243.642	24	108.274.097	27.068.524	2.682.027.914	-83.449.586
Totale Piemonte	66.166.482.502	52.933.186.002	13.233.296.500	519	101.990.724	342	154.775.398	38.693.849	52.792.536.934	140.649.068
Totale Puglia	41.312.313.592	33.049.850.874	8.262.462.718	316	104.588.136	279	118.458.247	29.614.562	34.440.160.739	-1.390.309.865
Totale Sardegna	15.185.224.978	12.148.179.982	3.037.044.996	104	116.809.423	73	166.413.424	41.603.356	12.173.039.142	-24.859.160
Totale Sicilia	49.902.853.315	39.922.282.652	9.980.570.663	474	84.224.225	440	90.732.461	22.683.115	42.661.501.744	-2.739.219.092
Totale Toscana	52.138.829.313	41.711.063.450	10.427.765.863	343	121.606.599	317	131.580.642	32.895.160	40.042.826.452	1.668.236.998
Totale Trentino	14.475.810.482	11.580.648.386	2.895.162.096	76	152.376.952	60	193.010.806	48.252.702	11.400.889.354	179.759.032
Totale Umbria	11.252.266.587	9.001.813.270	2.250.453.317	68	132.379.607	65	138.489.435	34.622.359	8.789.647.366	212.165.904
Totale Veneto	66.728.777.915	53.383.022.332	13.345.755.583	338	157.937.936	300	177.943.408	44.485.852	50.880.322.513	2.502.699.819
<i>Totali</i>	<i>777.586.826.544</i>	<i>622.069.461.235</i>	<i>155.517.365.309</i>	<i>5.184</i>	<i>119.997.967</i>	<i>4.575</i>	<i>135.971.467</i>	<i>33.992.867</i>	<i>619.886.938.140</i>	<i>2.182.523.095</i>

CONTRIBUTO MEDIO PER NOTAIO IN ESERCIZIO NELL'AMBITO DI OGNI DISTRETTO



CATEGORIA VIII
Redditi e proventi patrimoniali

Nel corso del 1994 la Cassa ha ottenuto rendite patrimoniali per £.58.628.073.177, mentre nel 1993 erano 65.576.542.107. Si è quindi avuta una flessione pari a £.6.948.468.930. Dal confronto delle singole poste d'entrata relative ai due esercizi si riscontrano le seguenti variazioni:*

NATURA DEL REDDITO	Esercizio		Variazioni in più	Variazioni in meno	Diff. %
	1994	1993			
Canoni locazione immobili	30.857.023.473	27.241.604.777	3.615.418.696	—	+ 13,27
Interessi e premi su titoli a reddito fisso	12.869.228.291	17.131.532.538 *	—	4.262.304.247*	- 24,88
Dividendi azionari e partecipazioni	3.200.310.560	10.761.432.775 *	—	7.561.122.215*	- 70,26
Interessi attivi su mutui, depositi, c/c e altri	7.819.599.293	4.705.748.708 *	3.113.850.585*	—	+ 66,17
Realizzi patrimoniali su titoli a reddito fisso	2.467.234.379	1.042.713.619	1.424.520.760	—	+ 136, 62
Interessi su titoli a breve termine	1.414.677.181	4.693.509.690	—	3.278.832.509	- 69,86
TOTALE	58.628.073.177	65.576.542.107*	8.153.790.041*	15.102.258.971*	

*I valori contrassegnati da * sono stati riclassificati al lordo delle imposte e degli aggi di riscossione rispetto al bilancio 1993 per renderli compatibili (v. pagina 8).*

Dalla tabella precedente risulta inconfutabile come una complessiva diminuzione del 10,6% delle rendite nasconda notevoli variazioni all'interno delle varie voci. A tal proposito occorre spendere qualche parola riguardo ai vincoli che la Cassa ha dovuto sopportare (versamenti alla Tesoreria) ed alle influenze economico-politiche (dividendi azionari). Un maggior approfondimento è possibile con l'analisi analitico delle singole poste.